

Acerra. L'ultimo saluto al vescovo Riboldi: pastore secondo il cuore di Cristo

Un «pastore secondo il cuore di Cristo», che per ventuno anni, dal 1978 al 1999, ha guidato una diocesi rimasta in precedenza senza vescovo; un «grande costruttore di Chiesa» attraverso «il lavoro paziente di ricomposizione del clero frammentato e il rilancio del laicato». È il modo migliore, per il vescovo di Acerra monsignor Antonio Di Donna, di ricordare il vescovo emerito monsignor Antonio Riboldi, morto domenica a 94 anni; ed è la strada per essere «degni custodi» della sua eredità in un «rinnovato impegno pastorale e civile», perché «solo il Vangelo e tutto il Vangelo» ne ha ispirato il ministero. La Chiesa di Acerra ha reso ieri l'ul-

timo omaggio al suo vescovo emerito «don Antonio» nella Cattedrale, dove al termine della Messa esequiale la salma è stata tumulata come il presule aveva chiesto. Di Donna, che ha presieduto la celebrazione, ha ricordato i «tratti» del pastore e le «fonti» da cui egli traeva la forza per farsi «profeta che scuote le coscienze ed educa il popolo alla speranza», e anche per compiere «gesti concreti di liberazione», prima a Santa Ninfa nel Belice terremotato e poi ad Acerra nella lotta alla camorra. E la prima fonte è la «relazione personale» d'amore con il Signore e la «frequentazione della sua Parola». Perché, ha detto Di Donna, «amare il Signore e

pasce il suo gregge» vanno sempre insieme. Ma Riboldi è stato anche «l'uomo del Concilio ad Acerra» traducendo gli «orientamenti della Chiesa italiana nel cammino» diocesano, per coniugare «evangelizzazione e promozione umana». Di Donna ha anche ricordato quanto monsignor Riboldi «ripeteva che la denuncia delle ingiustizie e della malavita non era contro qualcuno ma sempre un invito alla conversione rivolto a tutti, soprattutto peccatori». Infine ha sottolineato la capacità di Riboldi di rispondere con generosità alle «diverse chiamate» della vita: «brianzolo» di origine e fedele alla regola dell'«intelligente indifferenza» della sua

Congregazione rosminiana, egli è stato «un vescovo fatto popolo», capace di essere prima «siciliano con i siciliani» e poi «acerrano con gli acerrani», ha concluso Di Donna. Nelle ore che hanno preceduto i funerali, la salma di monsignor Riboldi è stata salutata da migliaia di fedeli in Cattedrale, dove martedì il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli e presidente della Conferenza episcopale campana, ha presieduto una preghiera definendo il vescovo defunto un «buon pastore» che ha dato la vita per le sue pecore.

Antonio Pintauro



Un momento del rito di ieri (Kontrolab)

LA NUOVA IMMAGINE DELLA COMUNICAZIONE VATICANA
Si avvia l'ultimo tratto della riforma dei media voluta da Papa Francesco

VATICAN NEWS

Rappresenta i contenuti diffusi attraverso il web e i social nell'intento di semplificare e di unificare l'immagine superando la polverizzazione dei marchi del passato

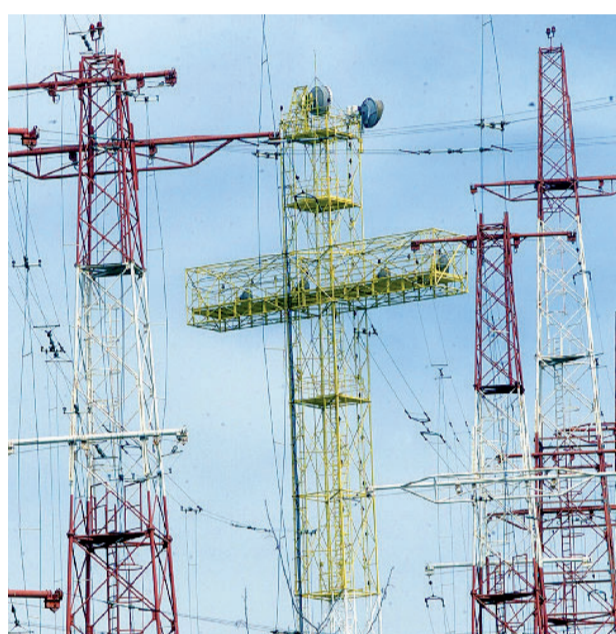
VATICAN MEDIA

Identifica la produzione multimediale, indipendentemente dal mezzo di trasmissione: dai documentari fino alle dirette radiofoniche e televisive delle cerimonie papali

RADIO VATICANA ITALIA

Si riferisce a una radio di flusso a livello nazionale disponibile in DAB+, digitale terrestre e FM, nell'area romana

Sopra un prospetto che riassume, attraverso i relativi "loghi" contenuti e ambiti della "nuova" informazione vaticana. Qui a fianco le antenne per la trasmissione con al centro quella di Radio Vaticana



Media vaticani «riformati»

Presto al via un nuovo portale unico in più lingue

GIANNI CARDINALE
ROMA

Giornata importante quella di ieri per il mondo mediatico vaticano. Gran parte del briefing dedicato alla riunione del Consiglio di cardinali – il cosiddetto C9 – che coadiuva papa Francesco nella riforma della Curia e nel governo della Chiesa è stata dedicata infatti proprio alla riforma del sistema comunicativo della Santa Sede, promosso dalla Segreteria guidata da monsignor Dario Edoardo Viganò. La stessa Segreteria poi ha emesso un comunicato con ulteriori dettagli sulla riforma, mentre altri particolari sono stati forniti da Viganò in una intervista al *Corriere della Sera*. Con l'annuncio che a giorni andrà in Rete il nuovo portale unico (www.vaticannews.va) e la pubblicazione dei tre nuovi loghi che identificheranno la comunicazione vaticana. In buona sostanza viene riba-

dato che il sistema dei media vaticani adotta un «nuovo modello produttivo fondato sull'integrazione e la gestione unitaria», e questo «in piena sintonia con la riforma voluta da papa Francesco». Il «fulcro» del nuovo «sistema», frutto di un processo di consolidamento sul piano economico e tecnico, è rappresentato dal Centro editoriale multimediale: una struttura unificata per la produzione quotidiana di qualsiasi tipologia di contenuto (audio, testi, video, grafica) in modalità multilingua e multicanale, che opera sotto la guida della Direzione editoriale – che viene mantenuta ad interim dallo stesso Viganò – e in coordinamento con altri gruppi di supporto. Al suo interno confluiranno progressivamente circa 350 unità tra redattori e tecnici provenienti da tutte le 40 redazioni linguistiche e dalle 9 istituzioni che compongono la Segreteria per la comunicazione, che a partire dal primo gennaio

La struttura produrrà audio, testi, video, grafica. A Viganò la direzione editoriale ad interim. I migranti tra gli altri temi al centro del C9

assorbirà anche *L'Osservatore Romano* («valuteremo come mantenere la sua riconoscibilità», ha specificato Viganò), il Servizio fotografico e la Tipografia vaticana. Il «portavoce» vaticano Greg Burke nel briefing sui lavori del C9, aperti lunedì mattina e terminati ieri sera, ha riferito che le sessioni di lavoro sono state in parte dedicate nuovamente ad una riflessione sulla Curia come strumento di evangelizzazione e di servizio per il Papa e per le chiese locali. Inoltre, i

cardinali hanno approfondito questioni relative a quattro dicasteri: del Clero, dell'Evangelizzazione dei popoli, dell'Educazione cattolica e della Cultura. Parte rilevante dei lavori è stata dedicata alle relazioni esposte dai superiori del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, della Segreteria per la comunicazione, come abbiamo visto, e della Sezione migranti e rifugiati del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale. Padre Michael Czerny e padre Fabio Baggio, i due sottosegretari della citata Sezione migranti e rifugiati, hanno spiegato il processo di organizzazione della Sezione posta *ad tempus* sotto la guida del Papa. L'organico conta oggi 21 persone tra staff a tempo pieno e volontari. Tutte le attività promosse nel 2017 sono emanazione della sua missione all'interno del Dicastero, che consiste nell'assistere le Chiese locali nel disegno e realizzazione di una risposta

pastorale efficace ed adeguata alle sfide del mondo contemporaneo, concernenti migranti, rifugiati e vittime della tratta. Tra le attività principali: la raccolta e la codificazione di informazioni sulle questioni migratorie direttamente dalla base, la realizzazione di diverse campagne di social media a favore di una narrativa positiva circa migranti e rifugiati e la produzione di un documento (20 Action Points) in vista dei Global Compacts su migranti e rifugiati del 2018. Il cardinale Sean Patrick O'Malley ha aggiornato infine gli altri membri del Consiglio riguardo ai lavori della Pontificia Commissione per la tutela dei minori, specialmente sul lavoro nell'assistere le Chiese locali. I membri della Commissione sono attualmente in scadenza, concluso il mandato triennale. La prossima riunione del Consiglio di Cardinali avrà luogo nei giorni 26, 27, 28 febbraio 2018.



Cancella le distanze tra te e i tuoi film



Testa il nuovo Selectic Luna C, il rivoluzionario apparecchio acustico che si collega facilmente a TV e smartphone, per sentirli direttamente nel tuo orecchio.



VIENI A TESTARLO GRATIS
NEI CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO **Numero Verde 800 767026**

www.audionovaitalia.it/lunac

AudioNova
Sentirsi bene.

SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

Centri acustici EMILIA ROMAGNA • Bazzano • Bologna • Budrio • Carpi • Casalecchio di Reno • Castel San Giovanni • Cento • Cesena • Crevalcore • Ferrara • Forlì • Modena • Parma • Piacenza • Ravenna • Reggio Emilia • Riccione • Rimini • San Giovanni in Persiceto • Sassuolo • Vergato • Vignola Centri acustici: FRIULI VENEZIA GIULIA • Pordenone • San Vito al Tagliamento • Trieste • Udine Centri acustici: LAZIO • Ostia • Roma Centri acustici: LIGURIA • Chiavari • Genova • La Spezia Centri acustici: LOMBARDIA • Bergamo • Brescia • Busto Arsizio • Cinisello Balsamo • Crema • Como • Erba • Gallarate • Lecco • Legnano • Merate • Milano • Monza • Pavia • Rho • San Donato Milanese • Saronno • Seregno • Sesto San Giovanni • Treviglio • Varese Centri acustici: PIEMONTE • Moncalieri • Novara • Grugliasco • Torino Centri acustici: TOSCANA • Avenza • Cascina • Firenze • Grosseto • Livorno • Massa • Pontedera • San Sepolcro • Viareggio Centri acustici: TRENTINO ALTO ADIGE • Trento UMBRIA • Orvieto • Perugia • Terni Centri acustici: VENETO • Adria • Albignasego • Bassano del Grappa • Belluno • Camposampiero • Castelfranco Veneto • Cerea • Chioggia • Cittadella • Conegliano Veneto • Conselve • Creazzo • Dolo • Malo • Mestre • Mirano • Montebelluna • Padova • Rovigo • San Donà di Piave • Torreglia • Treviso • Verona • Vicenza • Vittorio Veneto.